



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA

### UN SERVIZIO DISGUSTOSO E INACCETTABILE

Giovedì 2 settembre, il TG5 delle ore 13 ha mandato in onda un servizio giornalistico semplicemente disgustoso e inaccettabile, che offende l'intelligenza di tutti i cittadini e non solo dei cacciatori.

Dopo aver aperto con il tragico omicidio commesso da un bracconiere di notte in un'area protetta pugliese, l'informante autore del servizio ha continuato dicendo, quasi testualmente: *“Più o meno di questo genere sono stati i numerosi incidenti che hanno causato 48 vittime durante la scorsa stagione venatoria...”*

Evidentemente nella “gloriosa” testata televisiva hanno più valore le indicazioni di stampo ideologico impartite da qualche ministro, della realtà nuda e cruda dei fatti. Fatti che, al di là di qualsiasi affermazione contraria, parlano di 23 incidenti mortali “di caccia” nei quali, cioè, è stato il fucile da caccia a causare la vittima.

I dati che il TG5 ha invece riportato, in maniera del tutto avventata e senza curarsi di effettuare uno straccio di verifica o di controllo, sono quelli forniti dalle solite associazioni animaliste che, incuranti della logica, del buon senso e del rispetto che si dovrebbe portare alle vittime di un qualsiasi sinistro, considerano incidenti venatori anche gli infarti, le sciagure automobilistiche, le semplici cadute e anche qualche omicidio o suicidio compiuti con un fucile.

Non solo, ma come dimostrato da una accurata ricerca compiuta dal CNCN, nel corso della stagione 2008/2009, sono stati conteggiati fra i morti anche un ferito che si è completamente ristabilito e un povero cacciatore che aveva semplicemente passato una notte all'addiaccio, tornandosene tranquillamente a casa il mattino seguente.

Tutto questo clamore è ancor più ingiustificato se si pensa che la prima giornata di preapertura sembra si sia conclusa senza nemmeno un graffio, mentre è purtroppo noto che, in circa un mese e mezzo, un'attività “tranquilla” come la ricerca di funghi ha causato ben 29 morti, un disperso e 5 feriti di cui tre in gravissime condizioni.

Crediamo che gli italiani non abbiano bisogno di una informazione come quella che il TG5 propina quotidianamente ai suoi ascoltatori, nella quale si dimostra in maniera inequivocabile che è l'ideologia animalista a dettare le regole della politica, tentando di condizionare la pubblica opinione con dati inesatti e palesemente falsi.

L'UFFICIO STAMPA